Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

PROPONENDO UNA GRAVE DELIBERAZIONE

L'A.T.A.C. tenta di ritoccare le tariffe mattutine e serali

La tariffa ridotta anticipata alle 8 del mattino, quella serale spostata alle 21,31 e quella notturna alle 24 — Gli assurdi argomenti della direzione aziendale

Un nuovo pericoloso tentativo di aumentare indirettamente le tariffe è stato escogitato dall'ATAC. Al Consiglio comunale dovrebbe essere discussa una deliberazione che propone le seguenti modifiche:

1) tariffa ridotta mattutina che attualmente è in vigore fino alle 8,30, limitata alle 8;

3) tariffa serale, che attualmente entrava in vigore alle 22, anticipata alle 21,31;

3) tariffa notturna, che attualmente inizia alle 00,01 anticipata alle ore 24;

4) tariffa festiva oltre a la normale supplemento festivo, un nuova supplemento serale dalle 21,31 alle 24.

Le ragioni che hanno spinto la direzione dell'ATAC a escogitare questo piano sono accennate nella stessa deliberazione.

Le modifiche sarebbero state proposte «Considerato che la maggior parte dei lavoratori inizia la propria attività prima delle ore 8,30;

che con gli attuali limiti di applicazione la tariffa ridotta si risolve, in pratica, in un beneficio che va al di là degli scopi sociali per cui è stata istituita, in quanto essa viene ad essere utilizzata fino alle ore 9 circa, ove si tenga conto della durata delle corse;

che per tale ragione l'anticipo dell'ora di inizio della tariffa ordinaria alle ore 8 consente al pubblico di avvalersi della tariffa ridotta fino alle ore 8,30, lasciando sostanzialmente invariata per le classi lavoratrici l'attuale agevolazione, per cui l'aggravio andrà a ricadere sulle altre categorie di utenti, in prevalenza occasionali;

che d'altra parte quei lavoratori che iniziano la loro attività tra le ore 8,30 e le 9 (in genere commessi di negozio) effettuano di norma anche un orario pomeridiano, per cui hanno interessi di avvalersi degli abbonamenti che, nel caso di quattro viaggi giornalieri, consentono una notevole economia (circa il 50%);

che le classi lavoratrici beneficiano, comunque, anche delle carte settimanali che consentono un'economia non solo nel viaggio di andata, ma anche in quello di ritorno;

che anche per quanto riguarda l'inizio della tariffa serale sembra opportuno anticiparlo alle ore 21,31, in considerazione dei maggiori oneri che il servizio nelle tarde ore serali comporta per la minore utilizzazione del materiale in circolazione;

che per lo stesso motivo appare opportuno estendere anche ai giorni festivi l'applicazione del supplemento serale dalle ore 21,31 al termine del servizio, tenuto conto che in tale periodo il movimento dei passeggeri ha un carattere quasi esclusivamente voluttuario;

che l'esiguo traffico esistente dalle ore 24 alle ore 1 in una ora in cui tutte le principali attività lavorative sono ormai da tempo cessate, non giustifica il mantenimento in detto periodo della tariffa serale, piuttosto l'applicazione della tariffa notturna, a partire dalla mezzanotte;

che i nuovi limiti di orario proposti per 1 tariffa ridotta, ordinaria, serale e notturna e l'estensione del supplemento serale anche ai giorni festivi consentirà all'Azienda di realizzare un maggiore introito annuo di circa 3,5 milioni, riducendo di altrettanto il notevole deficit di esercizio».

Si tratta, come abbiamo già detto, di un grossolano tentativo di aumentare improvvisamente le tariffa, colpendo in modo preciso i lavoratori che si servono dei mezzi dell'ATAC proprio nelle ore mattutine e serali soggette a modifiche (impiegati, commessi, lavoratori dello spettacolo, ecc.). Facile sarebbe polemizzare con gli argomenti portati dalla azienda comunale a sostegno delle sue richieste, soprattutto quando tenta di minimizzare il danno che un'approvazione della delibera porterebbe ai cittadini. Su un punto occorre, comunque soffermare l'attenzione, ed è quello contenente l'accenno ai maggiori introiti che le modifiche apporterebbero alle casse aziendali, tenuto conto dei deficit di bilancio. Ma con quale coraggio parlano di risparmi, quando ancora non hanno fatto nulla per affrontare la situazione e risolverla concretamente, quando ancora non hanno presentato un serio piano di ritorno?

La deliberazione comunque, verrà discussa dal Consiglio comunale, al quale spetta il compito di respingere questo assurdo tentativo di far gravare sulle tasche dei contribuenti gli errori e l'inettitudine di chi regge le sorti dell'azienda municipale.

Amendola alla riunione delle resp. femminili

Oggi alle ore 16 il compagno Giorgio Amendola, della segreteria del PCI, interverrà alla riunione delle responsabili femminili di sezione che avrà luogo nei locali della Federazione comunista romana.

Osservatorio

Dritti alla Cipriani

Ieri importanti personaggi hanno visitato la officina meccanica Cipriani. La direzione, per mettere meglio in evidenza le attrezzature dell'officina, ha ritenuto indispensabile la presenza degli operai. Nulla di più semplice: si è chiesto agli operai di lavorare con l'assicurazione che la giornata sarebbe stata pagata con la normale maggiorazione.

Ma il direttore della Cipriani, che evidentemente si ritiene un «dritto», ha avuto un'idea folgorante: perchè pagare gli operai, se li si può fare lavorare «volontariamente»? Così, ha mandato prima il caporeparto, poi il capo officina a persuadere gli operai a lavorare rinunciando alla maggiorazione. Non soddisfatto, è sceso lui stesso in campo per ottenere dagli operai la rinuncia «volontaria» alla maggiorazione.

La FIOM provinciale ha denunciato giustamente l'arbitrio all'Ispettorato del Lavoro: se il direttore della Cipriani si ritiene un «dritto», è opportuno che sappia che nell'officina comanda lo Stato.

Entro il 15 aprile la festa delle matricole

Un comunicato dell'ORUR rende noto che la festa delle matricole avrà luogo entro il 15 aprile.

IL MISTERIOSO DELITTO SCOPERTO SABATO POMERIGGIO A SAN PAOLO

Il tedesco rinvenuto a ponte Marconi ucciso da un uomo pratico di boxe?

Il risultato dell'autopsia - Indagini in due direzioni - La doppia vita di Hans George Foto invereconde in una cella di convento - I visitatori notturni della vittima

La giornata di ieri non ha portato nulla di definitivo sulla misteriosa morte del tedesco Hans George Stopschinskj di 42 anni rinvenuto cadavere sabato pomeriggio da un giovane sotto la seconda arcata del ponte Marconi. Le indagini della squadra Mobile proseguono alacremente e al vaglio del dott. Saetta e del dott. Macera della «Omicidi» vi sono le posizioni di alcuni individui che hanno avuto contatti col tedesco.

La polizia sta investigando in due direzioni: per la particolarità dell'individuo trovato sotto il ponte è stato preso di mira il turpe ambiente degli invertiti anche se, come abbiamo detto, lo sconosciuto che ha aggredito l'infermiere tedesco con ogni probabilità era al suo primo incontro con lo Stopschinskj, altrimenti avrebbe saputo che costui nel portafogli non portava che pochi spiccioli, data la sua assoluta indigenza. Le indagini hanno stabilito difatti che Hans George si è recato sotto il ponte di sua spontanea volontà dopo essere uscito alle ore 20,30 dalla porticina del convento dei frati di S. Sebastiano sull'Appia. Il monastero dista dal tragico ponte circa un'ora di strada per chi volesse compierla a piedi, e Hans George vi è recato senza prendere alcun mezzo. La ha incontrato il suo aggressore e con lui è sceso sotto il ponte, facendosi luce con una lampadina tascabile che è stata trovata sul posto e che pare appartenga al tedesco, sebbene i frati presso cui alloggiava non ricordino nulla in proposito.

Un uppercut

Dopo la aggressione Hans George ha estratto il portafogli per far vedere all'occasionale amico che non aveva che poche lire e l'altro gli ha sferrato due pugni al ventre e un preciso «uppercut» al mento facendolo cadere a terra svenuto. L'autopsia ha rivelato che il pugno sferrato violentemente con la mano destra ha interrotto per un attimo le funzioni del nervo vago, interessando anche la spina dorsale (il tedesco era di debole costituzione) e provocando per riflesso una paralisi cardiaca. La tecnica usata dall'aggressore fa presupporre che costui conoscesse i rudimenti dell'arte pugilistica. E questo è un particolare che i funzionari incaricati delle indagini tengono ben presente, che serve a classificare un certo tipo di individuo, con *un indice ben determinato. La* equivoca figura dello Stopschinski, l'aggressione da parte di uno sconosciuto che saprà di «boxe» portano alla conclusione che si è dimostrata vera in molti casi analoghi: ci si trova di fronte al classico delitto occasionale compiuto da chi va in cerca di individui anomali nei rapinarli sicuri della omertà che scaturirà sulla loro azione criminosa.

L'altra direzione presa dalle indagini della polizia riguarda la vita del tedesco in questi ultimi anni. Il filo spezzato il 17 aprile del 1954 quando Hans Stopschinskj finse di lasciare la nostra città e rimase invece clandestinamente in Italia, è stato in parte riannodato. Circa otto mesi fa il tedesco si presentò al superiore del convento dei Domenicani di S. Sebastiano con una lettera di *raccomandazione* e i frati lo presero con loro, dandogli una cameretta all'ultimo piano dell'edificio, attigua ad un ingresso che porta alle catacombe. Hans George ripagava il cibo e l'ospitalità dei monaci eseguendo per loro alcuni lavoretti. In pratica era diventato un po' il domestico dei domenicani e nel suo malcerto italiano, aveva spiegato che non era rimpatriato perchè troppo era l'amore che provava per l'Italia da non avere cuore di abbandonare questo magnifico paese.

Nella sua cameretta la polizia ha trovato una gamma infinita di oggetti, dei quali non si sarebbe supposta l'esistenza in una cella di un convento. Accanto ad immagini religiose vi era una fotografia invereconda, tra una statuetta sacra e l'altra occheggiavano i coperchietti dorati delle scatolette di ottima cipria profumata, un bastoncino di rossetto, alcune fotografie, tutte eseguite in Germania, lettere della madre di Hans nella quale la povera donna supplicava il figlio lontano di sposarsi, perchè almeno non sarebbe rimasto così solo. Il disordinato, equivoco mondo dello Stopschinskj, i suoi impulsi religiosi convergevano in quella cella di convento che egli aveva addobbato secondo gli stimoli della sua ambigua coscienza.

Hans George riceveva alcune visite nella sua cameretta. Suoi amici che egli si portava in camera sua verso le ore 21, attraversando i portici e le ripide scale del convento silenzioso e buio e ogni tanto qualcuno lo chiamava al telefono. I frati hanno dato alla polizia alcune utili indicazioni riguardanti gli amici del loro ospite.

Nella caserma

Ogni tanto usciva, sempre verso sera e la sua meta preferita era la zona di S. Paolo dove era conosciuto nei locali pubblici e veniva chiamato «il tedesco». Non aveva mai una lira in tasca: a Natale con il suo stipendio riuscì a comprarsi un piccolo panettone. Spesso era in compagnia di giovani dall'aria di studenti o di militari e a questo proposito alcuni accertamenti sono stati fatti nelle caserme, soprattutto della Cecchignola.

La desolata vita del tedesco che amava l'Italia si è tragicamente chiusa sotto un ponte, in mezzo al fango alimentato dalla pioggia recente, a pochi passi dall'acqua sporca del fiume. La cameretta di Hans George è stata chiusa, dopo essere stata liberata dai segni di cui la occupò ed i frati di S. Sebastiano, passato l'attimo di doloroso stupore provocato dalla atroce rivelazione della seconda vita del loro ospite e della sua impressionante morte, hanno ripreso a vivere secondo la loro antica regola, più non parlando di Hans e dei suoi visitatori notturni.

La polizia ha frattanto interrogato alcune persone e sull'esito di questi interrogatori viene mantenuto il più stretto riserbo.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, lunedì 27 febbraio (o - 307). San Leandro. Il sole sorge alle 7,8 e tramonta alle ore 17,9. Nel 1849, abolizione del tribunale del Santo Uffizio. Nel 1919 fucilazione di Angelo Cosma, eroe della Resistenza milanese.

- **Bollettino meteorologico**: Temperatura di ieri massima 12, minima 5.

UN ANEDDOTO

- Imperversa una epidemia colerica ed una signora, molto allarmata, chiese ad Olindo Guerrini (Lorenzo Stecchetti): «Quali provvedimenti avete preso per l'acqua?». - Oh, molti! Prima la faccio bollire per un'ora...» «E poi?». - «Poi la sottopongo ad una sterilizzazione meticolosissima.» «E poi?», chiese attentissima la signora. «E poi bevo la limbrusco».

ISTITUTO «A. GRAMSCI»

— All'Istituto Gramsci, in via Sicilia 136, oggi alle ore 16,30 avrà luogo la seconda lezione del gruppo di ricerca: «Problemi del regime monopolistico dell'economia italiana», diretto dal dottor Lena; e alle ore 19, per il corso di scienze il prof. Moretti parlerà sul tema: «L'evoluzione fisiobiologica della terra» (quinta lezione).

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - Secondo programma: ore 21 «Hary Yanos». - **Televisione**: ore 22,45 Ripresa diretta di una riunione di nuoto. — **TEATRI**: «La Giara» al Pirandello.

-- **CINEMA**: Bravissimo all'Apollo, Astra; Il bigamo all'Attualità, Capranichetta, Moderno Saletta; S. Giovanni decollato al Castello; Fronte del porto al Corallo; Siamo uomini o caporali al Farnese; La valle dell'Eden al Flaminio, Massimo, Verbano; L'ultimo ponte all'Iris; La rapina del secolo all'Orfeo.

CONFERENZE

— All'Università Popolare Romana (Collegio Romano), oggi, alle ore 18, la dottoressa Cecilia Gennari Santori parlerà sul tema: «Lo scautismo femminile».

MOSTRE

— Oggi, al ridotto del Palazzo dell'Esposizione, Via Milano, sarà inaugurata una interessante mostra del folklore ungherese, relativa agli ultimi cinquant'anni.

TRATTENIMENTI

— Al CRAL della Garbatella, sotto gli auspici dell'ENAL, oggi avrà inizio il torneo propagandistico di dama. Per le iscrizioni telefonare al 462 788.

VARIE

- Al Monte di Pietà, Piazza dei Pellegrini 25, oggi alle ore 16, nonchè dopo domani e venerdì 2 marzo verranno venduti all'asta gli oggetti preziosi: domani e giovedì 1 marzo i non preziosi, relativi a pegni non riscattati a termini di legge.

LE PRIME

MUSICA

La Messa solenne di Liszt

In prima esecuzione per l'Italia è stata presentata ieri all'Argentina, sotto la direzione di Fernando Previtali, una delle partiture più vaste e rappresentative di Liszt: la *Messa solenne* in re maggiore, per la consacrazione della Basilica d. Gran, per soli, coro e orchestra. Scritta nel 1855 — cento anni sono passati tra la sua nascita e la sua prima esecuzione da noi! — quest'opera, vastissima nelle sue proporzioni e nel respiro che la anima, sorprende e conquista per la gigantesca grandiosità mediante la quale essa parla. Naturalmente parla in maniera libera rispetto all'osservanza dei canoni della liturgia, ma in compenso la grande personalità del suo autore ci appare in una luce assai felice. C'è slancio, invenzione e potenza nelle sue pagine. Poco importa però se, al suo apparire, essa scandalizzò una parte di benpensanti, causa l'audacia e originale sviluppo del tessuto musicale più tardi è tranquillo benpensante, trasformati in accesi avanguardisti, sguazzarono le loro penne contro l'Ottocento e il Romanticismo in genere. E Liszt, tra i tanti grandi ingegni di quell'epoca, venne considerato con poca sufficienza. Ma oggi, a cento anni di distanza, abituati a gustare le sue opere e soprattutto una partitura come questa *Messa* che resta, nella sua forma e nelle sue idee, assai opposta alla sua arte.

Peccato soltanto che l'esecuzione di un'opera nuova e vasta, complessa e certo non facile a realizzare, non possa avere quell'immediata ripresa che si merita e che metterebbe molti ascoltatori nella condizione di approfondirne la conoscenza.

Sotto la bacchetta di Previtali hanno cantato come soli: Miriam Funari, soprano dalla voce trasparente e precisa, Giuseppina Salvi, mezzosoprano efficace, il tenore Tommaso Frascati ed il basso Giorgio Tadeo bene a posto ambedue. Il coro istruito da Bonaventura Somma ha realizzato la sua parte con molto impegno. Applausi calorosi.

Nella prima parte del programma abbiamo ascoltato il *Concerto per archi* di Strawinski, una trascrizione di quell'ottimo pezzo pianistico che è *La Vallée des cloches* di Ravel dovuta a M. Castelnuovo Tedesco e il *Valzer danzato* di Busoni.

m. z.

RADIO e TV

Programma nazionale - Ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio, 6,45: Lezione di francese, 11: Radio per le scuole, 11,30: Musica sinfonica; 12,10 Orch. Angelini, 13,20 Album musicale, 14,15: Punto contro punto; 16,25 Previsioni del tempo, 16,30: Opinioni degli altri, 16,45: Orch. Pezzotta, 17 Ribalta internazionale; 18: Orch. Barzizza; 18,30: Università internazionale; 18,45 Rassegna di giovani concertisti, 19,15: Conversazione; 19,30: "L'approdo"; 20: Orchestra Strappini; 21: Giostra di motivi; 21,30: Concerto vocale e strumentale; 22,45: Scrittori al microfono; 23: Canta Ugo Calise; 24: Buonanotte.

Secondo programma - Ore 13,30 15 18 20 Giornale radio; 9: Buongiorno, 10: Appuntamento; 13: Canta E. Bonino; 13,15: Contagocce; 13,30: Fiera delle occasioni; 14,30 Il discobolo, 15,15: Musica leggera; 16: Terza pagina; 16,50: «Giacchetta bianca" di H. Melville, romanzo, 17: Ricordo di S. Gambardella, 19: Classe unica; 19: Orch. Ferrari, 20,30 Giostra di motivi; 21: "Hary Janos", musiche di Zoltan Kodaly, 23: Una voce nella sera.

Terzo programma - Ore 21: Giornale del terzo, 19: Musiche di E. Bloch; 19,30: La Rassegna; 20: Indicatore economico; 20,15: Concerto; 21,20, Conversazione; 21,30 La voce il canto e l'arte; 22,15: Documentario sulle FF. AA.; 22,45: Concerto per piano.

Televisione - Telegiornale alle 20,30 e ripetuto in chiusura; 17,30: TV dei ragazzi; 21: Cosa fa il signor X?; 21,25: Appuntamento con la novella, 21,45, Una voce nella sera canta Tina De Mola; 22 Via dei poeti; 22,45: Ripresa diretta di una riunione pre-olimpionica di nuoto.

Un ex prefetto muore in uno scontro

Verso le ore 9 di ieri mattina, in località Capanne, presso Albano, una Fiat-1100, è andata a cozzare contro un pullman di Zeppieri in servizio nella linea Roma-Albano. Nel tremendo urto è deceduto l'ex prefetto, dottor Furio Petroni, nato a S. Sepolcro e residente a Roma, in via S. Croce in Gerusalemme 46. Il Petroni era direttore generale del Credito fondiario sardo.

Colto da pazzia mentre passeggia

Alle ore 16 di ieri è stato ricoverato all'ospedale neuropsichiatrico Luciano Satolli, di 45 anni, abitante in via Cornelia 143. Poco prima il poveretto era stato colto da una grave forma di squilibrio mentale mentre passeggiava in strada.

Furto di salumi in via Tuscolana

Ieri l'altro, verso le ore 4, ignoti, penetrati nella salumeteria sita in via Tuscolana n. 650, di proprietà di Fernando Regolo, hanno asportato una gran quantità di salumi, per un valore imprecisato.

L'ALTRO IERI SERA IN VIA DELLA SERPENTARA

Una coppia a bordo di un'auto rapinata da due giovani armati

Forse si tratta degli stessi aggressori dell'avv. Malestrieri Cosimelli Il grave episodio è accaduto alle 21,15 — Magro bottino: 6000 lire

Un autista è stato vittima di un'audace rapina sabato sera. Verso le ore 21,15, in via della Serpentara, nella zona compresa tra dei prati Fiscali, ed esattamente all'altezza del bar Di Biagi, l'autista Paolo Jacono si era trattenuto con l'infermiera Maria Grazia P. a bordo di una Fiat 1400 di proprietà del dr. Luigi Prager, abitante in via Gramsci 28 quando all'improvviso due sconosciuti discesi da una moto, hanno aperto lo sportello della macchina in sosta puntando due grosse rivoltelle contro l'uomo e la donna ed intimando loro di non gridare.

Frugate le tasche della giacca dello Jacono, i due rapinatori si sono impossessati del portafogli contenente 6 mila lire, e quindi si sono dileguati a tutta velocità. La polizia ritiene che questi due rapinatori della apparente età di 20-23 anni siano gli stessi che un'ora prima avevano consumato un'altra rapina ai danni dell'avv. Vincenzo Malestrieri Cosimelli, abitante in via Calabria 56, colto di sorpresa a bordo della sua 1400, mentre era in sosta sulla Salaria, all'altezza del raccordo anulare, in compagnia di una signora.

Baruffa su un pullman della STEFER a Castelgandolfo

Verso le ore 19,25 di ieri sera l'autobus n. 86 della STEFER pilotato da Gino Niccolo, di 35 anni, da Rieti, abitante in via Nomentana 15 ha fatto sosta davanti alla trattoria Pagnatelli, a Castelgandolfo. E' salita dalla porta anteriore, la signora Eufemia Pedimonte, di 44 anni abitante in via Anna Faustina 1, a Roma. L'autista, cortesemente, ha invitato la donna a scendere, pregandola di salire come prescritto, dalla porta posteriore. Per tutta risposta, dopo aver tirato fuori qualche moccolo, la signora, passando a vie di fatto, si lanciava addosso all'autista graffiandolo al volto.

A questo punto, se sono esatte le informazioni raccolte all'ospedale, l'accompagnatore della Pedimonte, Mario Pontani, abitante in via Mastro Giorgio 8, il quale era salito dalla porta posteriore, se la sarebbe presa con il fattorino Aroldo Bernardi, di 29 anni, abitante in via Sassone, alle Frattocchie.

A conclusione del parapiglia, tutti e quattro i protagonisti della vicenda hanno dovuto farsi accompagnare al S. Giovanni. Sono stati giudicati guaribili: due due ai sei giorni.

Arrestato per un furto di quattro milioni

Gli agenti del commissariato Celio hanno tratto in arresto, sotto l'accusa di aver svaligiato una mercería asportando merce per circa quattro milioni, il giovane Paolo Angeucci di 31 anni, abitante in una soffitta di via Amendola 1a. La mercería appartiene a Francesco Calenzaro ed è sita in piazza Paide.

80 mila lire truffate col sistema del similoro

Un suddito francese è stato truffato col noto sistema degli orologi similoro. Verso le 11,30 Jean Bernard Hourcade 26enne, abitante in via Filippo Tuccati 76, avvicinato da due sconosciuti nei pressi di piazza Cavour, veniva indotto ad acquistare un falso orologio d'oro per la somma di 600 franchi svizzeri, pari a circa 80 mila lire. Quando l'Hourcade si è avveduto di essere stato così ottocentemente truffato non ha potuto fare altro che denunciare il fatto al vicino commissariato di P.S.

La nuova segreteria della Federstatali

Nel corso di una riunione del comitato direttivo della federazione provinciale statali è stata eletta la nuova segreteria della quale sono stati chiamati a far parte Ugo Vetere che da cinque anni dirige gli statali romani, quale segretario responsabile, Renato Pellicioni, Mario Tiberi, Angelo Riga, Franco De Filippo.

Una sconosciuta si uccide gettandosi dal IV piano

Ieri mattina alle sette in uno stabile di via Muzio Scevola - Dimostra 50 anni

Ieri mattina, alle ore 7, un tonfo sordo, risuonato in fondo alla tromba delle scale dello stabile di via Muzio Scevola 80, ha vivamente richiamato l'attenzione della portinaia Maria Grazia De Blase. Appena costei è uscita dalla guardiola e si è affacciata sulle scale, uno spettacolo orrendo si è presentato ai suoi occhi: una donna dell'apparente età di 50 anni, alta circa un metro e sessanta, con uno scialle di lana verde passato al collo, il cappotto grigio temperato di puntini neri e calze elastiche rosa, giaceva sfracellata al suolo e immersa in un lago di sangue.

Atterrita da quel macabro spettacolo la De Blase ha fatto accorrere alcuni passanti i quali a loro volta hanno provveduto a chiamare la polizia.

La sconosciuta, giunta non si sa da dove, poco prima era salita fino al quarto piano, col proposito di uccidersi, e quindi scavalcata la ringhiera si era gettata nella tromba delle scale.

La borsetta nera della donna e le scarpe sono state rinvenute al secondo piano.

Grave infortunio di un elettricista

Un elettricista ieri è stato vittima di un grave infortunio sul lavoro che per fortuna non ha avuto conseguenze mortali. Verso le ore 10,20 di ieri lo operaio Arnaldo Di Pietro, di 35 anni, dipendente della ditta Lagorara, abitante in via dei Gerano 54, mentre stava eseguendo una riparazione nella cabina di trasformazione della scala Roma-Tuscolana, a causa di un corto circuito è stato investito da una violentissima fiammata.

L'elettricista è stato letteralmente proiettato contro una parete, dalla violentissima scarica ed ha riportato anche ustioni di secondo grado alla mano sinistra.

Soccorso dai suoi compagni di lavoro e trasportato allo ospedale di S. Giovanni, il Di Pietro è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

Ferito da una frana in una cava di Segni

L'altro ieri, nella cava delle «Fornace» di Bernardo Salvatti, a Segni, l'operaio Bruno Gagliarducci di 52 anni, mentre era intento al lavoro, è stato investito da una frana che gli ha procurato ferite e fratture al corpo. E' stato ricoverato nell'ospedale della CRI di Colleferro con una prognosi di 30 giorni di cure.

Mentre imperversava il maltempo si riduceva il personale ferroviario

Uno sciopero contro l'amministrazione delle FF.SS. scongiurato grazie al senso di responsabilità dei lavoratori — La situazione nelle stazioni

L'ondata di maltempo che ha imperversato e, in molte zone, ancora imperversa sul paese ha messo a dura prova la attività della rete ferroviaria ed ha fatto emergere i mali cronici che affliggono l'azienda ferroviaria per: le deficienza del personale. Soltanto lo spirito di abnegazione dei ferrovieri ed il loro senso di responsabilità hanno fatto sì che le comunicazioni ferroviarie fossero assicurate.

Non altrettanto, purtroppo, si può affermare dell'amministrazione che non poco si è preoccupata delle durissime condizioni di lavoro del personale. Anzi proprio mentre la situazione di emergenza consigliava il rafforzamento di determinati servizi e particolarmente delle squadre del personale dei treni, in conseguenza dei maggiori disagi dei viaggiatori e dei pericoli esistenti nella circolazione dei treni, la direzione generale ha applicato una disposizione per ridurre il personale viaggiante delle automotrici circolanti sulle linee a direzione unica.

L'Amministrazione ha approfittato della particolare situazione per imporre un provvedimento lesivo degli interessi del personale, senza preoccuparsi delle legittime reazioni che ne sarebbero derivate con grave danno per i viaggiatori. Solo il grande senso di responsabilità e di solidarietà nazionale dei ferrovieri ha evitato lo sciopero. Invece di apprezzare tale atto di sensibilità e di conseguenza revocare il provvedimento, la direzione generale continua a mantenere il provvedimento stesso che anzi sembra voglia accentuare con altre disposizioni per la smobilitazione del personale viaggiante. Non meno gravi sono state le condizioni in cui si sono trovati i ferrovieri delle stazioni. Essi hanno svolto il servizio in condizioni inesistenti, sotto le intemperie di notte e di giorno, senza riposi settimanali, senza alcun genere di conforto.

Di fronte a tale stato di cose è quindi legittimo il risentimento dei ferrovieri che non tollerano l'atteggiamento di completa insensibilità dell'amministrazione e soprattutto il tentativo di approfittare del grave stato di necessità del paese per imporre provvedimenti lesivi dei loro interessi.

Il folklore ungherese al Palazzo dell'Esposizione

Oggi alle ore 18 verrà inaugurata, al Palazzo dell'Esposizione, in via Milano, una interessante Mostra del folklore ungherese, organizzata con lo scopo di far conoscere l'arte popolare magiara nel periodo che va dalla fine del secolo scorso ai nostri giorni e comprendente pregevoli ceramiche, costumi, tessuti, ricami, incisioni e sculture in legno di pastori, ecc.

L'interessantissimo materiale è suddiviso per regioni. In tal modo sarà consentito al visitatore di conoscere i vari stili e le varie scuole dell'arte popolare ungherese.

Riunione al C.D.S.

Oggi alle ore 19 sono convocati presso il CDS provinciale i responsabili dei CDS di tutte le sezioni o un compagno che eventualmente possa sostituirli.

All'ordine del giorno: «Primo bilancio della campagna di propaganda e di educazione socialista e iniziative per l'ulteriore sviluppo della diffusione dei libri di Alcide Cervi e di Marina Sereni».

Sono tenuti ad essere presenti anche i compagni che seguono per conto della Federazione lo sviluppo dell'attività nelle sezioni.

Nel corso della riunione saranno premiati i compagni delle sezioni che si sono distinte nella prima fase di diffusione.

CONVOCAZIONI

Partito

Convocazione straordinaria — Tutti i membri del C.D. di cellula dell'ATAC e della STEFER alle ore 18 di oggi alla sezione Porta S. Giovanni (via La Spezia). Devono partecipare alla riunione anche i membri comunisti delle C.I. e dei comitati sindacali.

Segretari delle sezioni [illegible]

F.G.C.I

Il Comitato Federale oggi alle ore 18 in Federazione (Testaccio) ex. seguente o.d.g.: 1) Elezioni amministrative 2) Varie.

Consulte Popolari

Oggi alle ore 18,30 [illegible]

PER UN AUMENTO DELLE RETRIBUZIONI

In agitazione i dipendenti delle direzioni del gruppo Ina

Anche nella giornata di sabato il personale delle direzioni delle Assicurazioni d'Italia, dell'INA e della Fiumeter ha continuato l'agitazione iniziata il 24 in conseguenza della rottura delle trattative per le rivendicazioni economiche della categoria.

L'intervento della polizia, avvenuto verso le 11, è stato seguito dalla chiusura dei cancelli dell'ingresso della sede dell'INA in via Salaria, cosa questa che ha provocato lo sdegno dei dipendenti delle società assicuratrici. L'intervento della polizia non è valso ad intimidire gli impiegati, fermamente decisi ad ascoltare le comunicazioni dei loro rappresentanti di categoria. Alla fine la polizia ha dovuto desistere e riaprire i cancelli ed in tal modo ha potuto essere tenuta l'assemblea del personale. Com'è noto al fondo dell'agitazione del personale delle direzioni del gruppo INA c'è il fatto che dopo oltre tre mesi di trattative non si è raggiunto l'accordo sui punti fondamentali. Infatti l'associazione padronale (ANIA) si è irrigidita nel voler concedere una percentuale di aumento delle retribuzioni assolutamente irrisoria. I lavoratori assicurativi del gruppo INA sono decisi a battersi fino in fondo.

UNA DONNA AL S. SPIRITO

Muore dopo due settimane per avvelenamento da gas

Ieri mattina alle ore 11 è deceduta a S. Spirito la signora Giovanna Vanni, di 78 anni, abitante in piazza Mazzini 8, e nella stessa mattinata è stata dimessa dall'ospedale la sorella di costei, Ines Vanni, vedova Ciani, di 73 anni. Come si ricorderà il giorno 13 le due donne vennero ricoverate, essendo rimaste intossicate da una fuga di gas. La Ines, levandosi, verso le 9,30, si era recata in cucina per preparare il caffè. Se non che, cercando la donna urtava contro i rubinetti del gas, aprendone così sbadatamente uno. Rimasta priva di sensi, la poveretta restava gravemente intossicata dal gas, e così pure la sorella Giovanna, che era ancora a letto.

Per caso, la nipote di queste, Matilde Barbero, abitante al viale Mazzini 106, telefonando a casa, e non ricevendo risposta, veniva allarmata, raggiungeva la sua domestica in casa della madre. Quando la cameriera entrò nell'appartamento, fu colpita da una vendata di gas. Aprì le finestre e chiamato aiuto ai domestici ed i vicini di casa, provvedevano a trasportare le due vecchie sorelle al S. Spirito.

CASA della RENNA ROLAND'S

Via del Corso, 515 (vicino Metropolitan) - Tel. 689-242

Specializzata nelle più raffinate

Confezioni in Renna

esclusivamente di concia inglese per uomo e signora

PALETOTS - TRE QUARTI GIACCHE CRAVATTE DI RENNA

Ammirate l'arrivo delle ultime novità

AL CINEMA REALE

IN 2 VISIONE ASSOLUTA DI ROMA

trepitoso successo del CINEMASCOPE

ALL'INFERNO e RITORNO

Lambretta

...MOTO PERFETTA

GARANZIA UN ANNO

LE MAGGIORI FACILITAZIONI

LA MIGLIOR ASSISTENZA

COMMISSIONARIA CO. RA.

Sede: Lungotevere Mellini, 7-b - T. 32.980

Officina: Via Thaon di Revel, 6 - T. 386.795

A. MAESTOSI

VIA C. BALBO 39-41 TESSUTI · BIANCHERIA

VENDITA STRAORDINARIA di fine stagione

ULTIMI GIORNI

Per i lettori

Da questa settimana, la rubrica «I lettori collaborano con i cronisti» è stata spostata al numero di giovedì.